

Ripartizione V

Edilizia Governatoriale - Posizioni collaudate (1922-1940)

Il nucleo documentario di cui presentiamo l'inventario conserva le carte prodotte per la compilazione della contabilità degli appalti dei lavori eseguiti dalla Divisione III Architettura e Fabbriche poi Edilizia governatoriale ¹ che è, come noto, una delle divisioni in cui era strutturato l'Ufficio V poi Ripartizione V Lavori Pubblici ², dal 1922 al 1940 circa.

Il fondo è costituito di 31 buste per un totale di 847 fascicoli.

Ricordiamo che, come già detto in altra sede,³ a questa Divisione venne affidata la competenza sui lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle aree di proprietà e di uso comunale adibiti a servizi pubblici (musei, scuole, uffici, stazioni sanitarie, caserme, mercati, teatri palestre, giardini) o dati in affitto a privati. L'Ufficio era chiamato anche a progettare ed eseguire lavori fatti in occasione di pubbliche festività, addobbi stradali, spettacoli pubblici, come, ad esempio, le girandole al Pincio. Infine la sua competenza si estendeva alle nuove costruzioni e alle opere di manutenzione e nuove costruzioni occorrenti per il cimitero del Verano e per i cimiteri dell'Agro Romano.

Una tale quantità di competenze in materia edilizia produsse senza dubbio una mole di documentazione enorme. In questa sede però ci interessa in particolare quella prodotta per le liquidazioni delle somme dovute alle ditte assuntrici degli appalti dei lavori di manutenzione ordinaria e di lavori speciali eseguiti sugli edifici di proprietà comunale.

Per procedere alla liquidazione era necessario collaudare l'opera, stabilire, cioè, se il lavoro appaltato fosse conforme a quanto stabilito all'atto della stipulazione del contratto per l'affidamento del lavoro sia in relazione alla regolare fattura delle opere, che alla esatta contabilizzazione dei lavori e all'impiego dei materiali.

Per tali motivi alla Divisione Collaudi andavano inviati tutti i documenti relativi all'opera da collaudarsi e cioè: contratto, capitolato particolare, verbale di consegna del lavoro, certificato di ultimazione delle opere, disegni, planimetrie, registri di contabilità, corrispondenza con l'appaltatore e quant'altro poteva formare

¹ Con Delibera del R.C. 23.06.1923 la Divisione III è denominata Architettura e Fabbriche.

Con Delib. Gov. 3538 del 30 aprile 1927 la Divisione Architettura e Fabbriche viene scorporata nell'Ufficio IV Architettura (progetti, studi di sistemazioni edilizie, progetti dei principali edifici di carattere artistico, progetti e costruzione di nuovi edifici scolastici, parchi e campi sportivi) e nell'Ufficio V Fabbriche (costruzione di edifici esclusi quelli scolastici, progetti di edifici di carattere industriale, stazioni sanitarie e cimiteri, esecuzione di lavori di sistemazioni archeologiche, manutenzione di tutti i fabbricati governatoriali).

Con Delib. Gov. 8348 del 3 dicembre 1927 si istituiscono due divisioni tecniche alla prima delle quali, la Divisione Edilizia, è affidata la trattazione degli affari relativi alla edilizia scolastica e all'architettura.

Con Delib. Gov. 8763 del 22 dicembre 1928 una nuova organizzazione dell'Ufficio Tecnico porta da due a tre le divisioni e nella seconda –la Divisione Edilizia – sono raggruppati i servizi Piano Regolatore, Ispettorato Edilizio e il servizio Architettura e Fabbriche.

Con Delib. Gov. 4650 del 25 luglio 1933 si decide la istituzione dell'Ispettorato Generale dei Servizi Tecnici posto alle dipendenze del Segretario Generale.

La Delib. 2779 del 15 aprile 1935 struttura nuovamente la Rip. V in tre divisioni le cui attribuzioni sono stabilite con ordinanza del 1° maggio 1935 (cfr. Segretariato Generale Carteggio b. 402, cl. 17 stcl.29) che inserisce nella Divisione seconda (Edilizia e Piano Regolatore) l'Ufficio Architettura e Fabbriche oltre che l'Ufficio Piano Regolatore e Ispettorato Edilizio.

La Delib. Gov. 5792 del 9 novembre 1936 stabilisce la creazione dell'Ufficio Urbanistico che prenderà il posto della seconda Divisione Edilizia all'interno della quale si colloca il Servizio Fabbriche.

La Delib. Gov. 724 del 17 febbraio 1938 oltre ad esplicitare le attribuzioni dell'Ispettorato Generale dei Servizi Tecnici (da questo dipenderà la Divisione Affari Generali e la Divisione Collaudi) istituisce nove divisioni tra le quali la Divisione Edilizia Governatoriale già Divisione III. Cfr. anche S.P.Q.R. Ufficio Propaganda, Brevi cenni sulla organizzazione e sulle attività del Governatorato di Roma, Roma, Centenari [1938].

² Gli Uffici del Comune prendono il nome di Ripartizioni con Delib. Cons. 553 del 6-27 febbraio 1920.

³ Cfr. l'introduzione alla Div. III al n. 89 dell'Inventario degli Inventari presente in sala di consultazione dell'A.C.S.

oggetto di giudizio da parte del collaudatore che, attraverso una relazione di collaudo, riferiva alla Direzione della Ripartizione V Lavori Pubblici, se i lavori fossero stati eseguiti correttamente e nel rispetto del contratto.

La Direzione, infine, presentando alla Giunta la proposta di approvazione del collaudo, esprimeva su di esso il suo parere, favorevole o contrario, e rimetteva alla approvazione della Giunta stessa le sue conclusioni sul collaudo. Seguiva quindi la liquidazione del lavoro eseguito e la restituzione dei depositi cauzionali versati dalle ditte assuntrici a garanzia dell'esecuzione dell'opera appaltata. La complessità della procedura necessaria a contabilizzare e collaudare gli appalti affidati alla Divisione III emerge con grande evidenza negli atti deliberativi.

A partire dal 1923, infatti, sia per le carenze di organico sia per l'intensa attività svolta dall'Ufficio Tecnico Municipale per il riordinamento dei pubblici servizi nel dopoguerra, sia, infine, per le continue variazioni dei prezzi subite dalle materie prime nel periodo postbellico, non era stato possibile evitare che le contabilità degli appalti rimanessero arretrate.

Si susseguirono pertanto numerose deliberazioni tendenti a superare tale anomalia attraverso lo stanziamento di straordinari e di varie tipologie di incentivi dove però appare evidente che sono proprio i dipendenti dell'Ufficio Fabbriche quelli cui sarà corrisposto un compenso maggiorato *"... stante la complessità della contabilità di quel servizio ed il maggior tempo occorrente per la sua compilazione..."*⁴ visto che le contabilizzazioni riguardano *"...lavori molteplici, frazionati ed eseguiti nelle località più disparate e che vanno compilate alla stregua di tariffe complesse e farraginose..."*⁵.

Per poter dominare una materia così complessa la Divisione III Edilizia Governatoriale già Architettura e Fabbriche aveva studiato e compilato una apposita cartellina riassuntiva in cui conservare tutti gli atti prodotti per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria o di costruzione degli edifici di proprietà e di uso comunale appaltati a terzi.

Sulla cartellina sono riportate le seguenti voci che poi venivano riempite con i dati richiesti:

- nome della ditta
- tipologia dei lavori affidati
- scadenza dell'appalto ed eventuali addizionali
- scadenza dei pagamenti in acconto
- relazione del direttore dei lavori
- Deliberazioni adottate per l'esecuzione dei lavori
- capitolato
- contratto
- verbali di consegna e di ultimazione dei lavori
- termini per l'invio degli atti al collaudo
- atti contabili costituiti da libretti di misura, registri di contabilità, conto finale
- rilievi del collaudatore
- riserve dell'appaltatore
- relazione del direttore dei lavori sulle riserve e sul collaudo.

Quasi sempre tutti questi documenti sono presenti all'interno del fascicolo nella loro totalità, a volte vi troviamo anche materiale grafico relativo alle opere realizzate e, per tale motivo, questo nucleo

⁴ Cfr. A.S.C. Delib. Gov. 1991 del 2 aprile 1926, p. 63

⁵ Cfr. Delib. Regio Commissario 1294 del 6 agosto 1923, p. 839

documentario rappresenta una preziosa fonte di informazioni proprio per il suo carattere completo dal momento che l'opera viene seguita dalla stipulazione del contratto al collaudo finale. Assemblati quindi tutti i documenti in un unico fascicolo, questo veniva inoltrato al servizio collaudi che, a lavoro concluso, lo rinviava all'ufficio produttore con l'annotazione "collaudato" e sono proprio questi i fascicoli che costituiscono il nucleo documentario di cui presentiamo l'inventario.

Non è chiaro il motivo per il quale l'ufficio abbia ritenuto opportuno costituire una serie separata solo per l'Edilizia Governatoriale e solo per questi anni: documentazione analogha, infatti, è presente nel fondo denominato Ragioneria degli Appalti esauriti della V Ripartizione Lavori Pubblici ⁶ (1900-1940) dove è conservata la contabilità relativa agli appalti di tutte le Divisioni della Rip. V, non esclusa neppure quella della edilizia governatoriale⁷.

Un quarto circa della documentazione è relativa ai lavori fatti nelle scuole: tali lavori riguardano sia opere di ripulitura, restauro, nuova costruzione⁸ che opere di miglioria negli impianti di apparecchi sanitari, di riscaldamento, degli impianti elettrici. La restante parte riguarda lavori eseguiti negli stabili di proprietà comunale (ospedali, caserme, sedi di uffici, mercati, mattatoio, nei teatri Costanzi e Argentina, negli edifici capitolini sedi di musei e uffici etc.), in quelli soggetti a demolizione per opere di piano regolatore e al cimitero del Verano⁹.

La schedatura del fondo è stata eseguita da Rossana Milliotti mantenendo inalterato l'ordine dato ai fascicoli dall'ufficio produttore¹⁰. Questi erano conservati in 30 faldoni e numerati da 1 a n a prescindere dall'unità di conservazione. In sede di schedatura si è scelto però di rinumerare i fascicoli contenuti nelle singole buste ricominciando da 1 per ogni busta

La richiesta dei fascicoli deve contenere il nome del fondo quello della busta e quello del fascicolo.

Es. Ripartizione V - Edilizia Governatoriale - Posizioni collaudate b. 14 fasc. 11

Roma, 10 dicembre 2014

Patrizia Gori

⁶ E' in corso la schedatura di questo fondo a cura di Paola Buia (con la collaborazione di Vincenza di Marco) che, a breve, sarà a disposizione degli studiosi.

⁷ Per il periodo 1922-1940 accadrà, pertanto, che la documentazione relativa alla liquidazioni dei lavori appaltati, andrà ricercata in entrambi i fondi archivistici.

⁸ Segnaliamo i lavori eseguiti nelle scuole elementari Forges Davanzati, villa Baldini, nella scuola a Santa Sabina, alla Giosuè Carducci di via La Spezia, contenenti anche materiale grafico

⁹ Segnaliamo i lavori eseguiti per la costruzione del Monumento Ossario ai Caduti in Guerra al Cimitero del Verano su progetto di Raffaele De Vico (cfr. b. 15 fasc. 22 e b.14 fasc. 11)

¹⁰ Questo è il motivo per cui la documentazione non è disposta anche in ordine cronologico